



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VEDANO OLONA "S.PELLICO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VEDANO OLONA "S.PELLICO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale



docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nel comune di Vedano Olona gli abitanti sono 7.415 e la percentuale di stranieri e' del 6%. Gli studenti di provenienza non italiana sono circa il 10% nell'Istituto. In generale gli studenti stranieri , di provenienze diverse, provengono da situazioni svantaggiate con un contesto socio- economico disagiato . Il tasso di disoccupazione degli abitanti e' alto per la componente maschile (6,1%), importante per la componente femminile (9,3%) e molto alto per la fascia giovanile (30,9%), non e' pero' significativo per i genitori della classe seconda scuola primaria (0,9%)- classe quinta scuola primaria (0,8%)- classe terza scuola secondaria di primo grado (0,8%), anche se si registra un lieve aumento. Un consistente gruppo di studenti del nostro istituto (114 iscritti per l'anno scolastico 18/19), sono disabili, molti alunni sono in possesso di certificazione di DSA e tanti rientrano nella tipologia richiedente BES e necessitano di percorsi individualizzati, della predisposizione dei PEI/PDP per attivazione di integrazione e di inclusione. Per questo possiamo dire che la caratteristica di questa comunita' scolastica e' quella dell'inclusione- integrazione, data la necessita' quotidiana di proporre percorsi individualizzati in un contesto di rete e collegamento continuo con tutte le componenti formative ed educative del territorio. Nel comune di Vedano Olona gli abitanti sono 7.415 e la percentuale di stranieri e' del 6%. Gli studenti di provenienza non italiana sono circa il 10% nell'Istituto. In generale gli studenti stranieri , di provenienze diverse, provengono da situazioni svantaggiate con un contesto socio- economico disagiato . Il tasso di disoccupazione degli abitanti e' alto per la componente maschile (6,1%), importante per la componente femminile (9,3%) e molto alto per la fascia giovanile (30,9%), non e' pero' significativo per i genitori della classe seconda scuola primaria (0,9%)- classe quinta scuola primaria (0,8%)- classe terza scuola secondaria di primo grado (0,8%), anche se si registra un lieve aumento. Un consistente gruppo di studenti del nostro istituto (105 iscritti per l'anno scolastico 17/18), sono disabili, molti alunni

sono in possesso di certificazione di DSA e tanti rientrano nella tipologia richiedente BES e necessitano di percorsi individualizzati, della predisposizione dei PEI/PDP per attivazione di integrazione e di inclusione. Per questo possiamo dire che la caratteristica di questa comunità scolastica è quella dell'inclusione- integrazione, data la necessità quotidiana di proporre percorsi individualizzati in un contesto di rete e collegamento continuo con tutte le componenti formative ed educative del territorio.

Vincoli

- Qualifica del personale scolastico ed educativo: il contesto delineato richiede docenti ed educatori con competenze tecniche e relazionali di alto profilo specialistico, non sempre sono presenti nella scuola, soprattutto nella scuola speciale che anche quest'anno ha subito un nuovo reclutamento con personale fuori graduatoria. La situazione di precarietà ha inciso profondamente sullo stato di malcontento dei docenti, anche in termini di riconoscimento professionale.

-Risorse economiche: molti percorsi di integrazione, soprattutto dei ragazzi disabili- stranieri, richiedono strumentazioni e ausili specifici che non sono sempre di funzionalità intuitiva e richiederebbero corsi di utilizzo e perfezionamento specifico.

- La rete di alleanze educative va sempre incentivata e sollecitata. A volte le comunicazioni tra famiglia- ente diagnostico- ente di accoglienza- servizi sociali - enti educativi del territorio e scuola, non sono efficaci e non permettono la circolazione delle informazioni relative ai percorsi di integrazione.

- Tutte le fasi di reclutamento dell'anno scolastico in corso non hanno favorito la presa in carica efficace dei percorsi di inclusione dato il continuo susseguirsi di nuovo personale docente e la faticosa procedura di individuazione e assunzione, vista la difficilissima individuazione dei docenti di scuola primaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto comprensivo, formato da quattro plessi (una scuola dell'infanzia, due scuole primarie, una scuola secondaria) si trova nel comune di Vedano Olona in provincia di Varese. La scuola è raggiungibile facilmente sia in auto sia con i mezzi pubblici: Vedano è situato tra Varese e Como, non lontano dallo scalo varesino di Malpensa; il comune è inoltre vicino alla frontiera con la Svizzera. Nel comune sono presenti industrie economicamente attive ed importanti, attività artigianali e ancora aziende agricole vitali. Sul territorio inoltre vi sono: - due centri diagnostici e di riabilitazione: Salus e La Nostra Famiglia, in quest'ultimo è inserita una delle due scuole primarie. - associazioni ed aziende che collaborano in modo fattivo con l'Istituto fornendo risorse e competenze che garantiscono l'attuazione delle attività e dei progetti inseriti nel PTOF, - artigiani e figure professionali che collaborano anche volontariamente alla realizzazione di alcuni progetti della Scuola -(vedi scuola bottega) - - il Comune contribuisce alla realizzazione del PTOF con i finanziamenti del diritto allo studio, l'attivazione dell'art bonus per le attività della biblioteca e delle gare di lettura, e mette a disposizione fondi in aiuto alle famiglie erogando i seguenti servizi: mensa, doposcuola per gli alunni della primaria e secondaria, pre scuola e post scuola per i bambini dell'infanzia, centro di aggregazione giovanile per i preadolescenti e gli adolescenti.

Vincoli

- La riduzione delle risorse economiche degli ultimi anni (fondi del Comune, fondi del MIUR, erogazioni particolari per il MOF) ha limitato la realizzazione di alcuni progetti e attività e ha spinto la scuola a chiedere risorse sia ai genitori sia ad associazioni ed enti del territorio. In particolare la scuola si avvale di esperti artigiani volontari disponibili ad integrare competenze per la realizzazione di progetti particolari, come per esempio quello degli orti didattici e dei laboratori della scuola bottega e della rilegatoria. - Ci sono stati inoltre offerti contributi di cittadini privati per far crescere la scuola anche a livello informatico-digitale e la famosa raccolta dei buoni AMICI DI SCUOLA ha visto tutto il paese di Vedano impegnato nella consegna dei buoni alle scuole favorendo le donazioni di molto materiale digitale del gruppo ESSELUNGA.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nell'istituto sono presenti 4 plessi, dei quali uno inserito nel Centro diagnostico La Nostra Famiglia. Nella scuola secondaria, sede di dirigenza, la struttura dell'edificio è in buono stato

ed in questo periodo viene attivato il cantiere per sostituzione dei bagni dei ragazzi e per la predisposizione di una nuova aula. Anche gli altri edifici presentano caratteristiche strutturali adeguate e con regolari interventi previsti. A breve partiranno i cantieri alla scuola dell'infanzia per importanti lavori idraulici nelle mense e per l'impianto termico del salone. L'istituto comprensivo e' dotato di 2 palestre, 4 biblioteche, 7 laboratori, dei quali 2 di informatica. Quasi tutti gli edifici sono dotati di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche ed ora e' stata costruita anche alla scuola dell'infanzia la scala antincendio. Tutti i plessi sono dotati di porte anti-panico e di servizi igienici per disabili. 3 plessi su 4 si trovano nell'area circolare del parco Spech, di circa 200 metri e comunicano tra loro perche' adiacenti allo stesso parco. Tutte le scuole possono essere facilmente raggiungibili in auto e/o con mezzi pubblici (ferrovia nord Milano). E' stato attivato il progetto PEDIBUS con 6 linee attive, una delle quali consente l'utilizzo del parcheggio nel piazzale del cimitero. In tutte le scuole sono presenti strumentazioni informatiche nelle aule docenti ed in ogni classe funziona una LIM, oltre a notebook e tablet.

Vincoli

- I finanziamenti della dotazione ordinaria sono insufficienti rispetto al fabbisogno di strumentazioni didattiche, informatiche, musicali (attivazione del corso SMIM) e per gli impianti stereo e di microfonia. - FINANZIAMENTI:- MIUR -dotazione ordinaria euro 15005,66 (RISORSA a.sc. 2018/2019)- ente locale euro 38.000 (DIRITTO ALLO STUDIO)- famiglie - erogazioni liberali- euro 18.448

-Sono state ampliate le strumentazioni per i progetti degli orti (alla Scuola Primaria è stato donato un impianto di irrigazione a goccia). E' stato implementato il laboratorio di scuola bottega con l'acquisto di attrezzature e materiali. Sono stati acquistati strumenti musicali per gli alunni del corso SMIM (flauto traverso, tastiere, chitarre, violini)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. VEDANO OLONA "S.PELLICO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

VAIC86300C

Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO 4 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Telefono	0332400232
Email	VAIC86300C@istruzione.it
Pec	vaic86300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolavedano.gov.it

❖ REDAELLI-CORTELEZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA863019
Indirizzo	VIA ROMA 24 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA

❖ E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE86301E
Indirizzo	VIA SAN PANCRAZIO 17 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Numero Classi	17
Totale Alunni	359

❖ LA NOSTRA FAMIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE86302G
Indirizzo	VIA BEATO LUIGI MONZA 10 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Numero Classi	9
Totale Alunni	58

❖ PELLICO - VEDANO OLONA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM86301D
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO 4 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Numero Classi	15
Totale Alunni	246

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	101
Personale ATA	22

Approfondimento

La Dirigenza dell'Istituto è stabile da oltre cinque anni e questo garantisce una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Il rapporto con i genitori eletti nei diversi organi collegiali e i soggetti istituzionali e associativi del territorio, risulta fondamentale in termini di condivisione e collaborazione per la costruzione di un contesto culturale e sociale che sia efficacemente inclusivo e accogliente.



ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA 19-20 pubblicato sul ptof.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 6 del **D.P.R. n. 80/2013** "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", prosegue il percorso avviato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche che responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento".*

*Il **Sistema Nazionale di Valutazione** ha come obiettivo il "**miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli apprendimenti**".*

Autonomia, valutazione e miglioramento sono concetti interconnessi e, tramite la valutazione, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Il RAV rappresenta l'autoanalisi da parte di un istituto relativamente ai propri punti di forza e di criticità e, tenendo conto del contesto socioculturale, permette di stabilire connessioni tra gli esiti di apprendimento ed i processi organizzativi-didattici. Inoltre, consente di individuare le priorità e definire gli obiettivi di miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare la capacità di problem-solving in tutte le aree (in verticale)

Traguardi

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Priorità



Condividere nei collegi docenti di sezione e unitario il curricolo verticale di Educazione alla Cittadinanza.

Traguardi

implementare il curricolo di educazione civica in verticale in tutti gli ordini di scuola

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare la concentrazione nella lettura e l'individuazione delle informazioni implicite di un testo. Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo.

Traguardi

Aumentare il numero di esiti di livello apprezzabile nelle prove Invalsi di Istituto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

in riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili.

Traguardi

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati A Distanza

Priorità

1. Valorizzazione di tutte le persone della scuola e della loro professionalità. 2. Necessità di socializzare i progetti di ogni singola scuola con le altre scuole, in un contesto collegiale verticale. per un percorso di formazione continuo. 3. Creare un linguaggio condiviso e comune in ogni commissione di lavoro, integrando le varie componenti .

Traguardi

1. Rispetto del ruolo di ogni persona della scuola con la propria professionalità. 2. Condivisione dei progetti come percorsi d'istituto e circolazione di comunicazioni dei



collegi di sezione nell'unico collegio unitario d'istituto. 3. Creare la commissione verticale unica integrando ogni persona a pieno titolo, qualunque sia il ruolo di compete

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante dell'Istituto persegue, quale finalità, il rispetto delle peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro, di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica. La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto comprensivo "S. Pellico". Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. La nostra scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali e con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning Informatore comunale Erasmus plus Bullismo, cyberbullismo e social zero Dele Festa degli alberi-educazione ambientale creattivamente



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
		Il dono
		Giochi matematici
		Pon
		Green school
		Laboratorio di latino
		M'illumino di meno
		Ket
		Reti e filiere del pane quotidiano
		Coinger
		Didattica con le nuove tecnologie
		Parco pineta - Seminario di Venegono
		Casa di riposo
		Consiglio comunale dei ragazzi
		Tienimi d'occhio
		Bei/Clil
		Inglese in cartella
		Giochi sportivi studenteschi
		Vacanza studio



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
		Pedibus
		Apprend. funz. lingua italiana per alunni stranieri
		Costituzione centro sportivo
		Potenziamento inglese
		Vince lo sport
		Scuole in festa
		Promozione alla lettura-gare di lettura
		Inserimento infanzia
		Progetto psicopedagoga
		AVIS
		Psicomotricità
		Tirocinio Università Bicocca-Cattolica- Palermo
		Contrasto alla violenza di genere
		Uno Due Uno
		Progetto musica
		Società sportive del territorio
		PAI, DSA, BES



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
		Nuoto sì
		Educazione alla sessualità e all'affettività
		Darsi la mano
		Educazione al ritmo-suono-musica
		Facciamo musica insieme
		Amici insieme
		Microstoria
		Orientamento
		Sicurezza e prevenzione - protezione civile junior
		La memoria-Shoah
		Commemorazioni (IV Novembre, 25 aprile, 2 giugno)
		Cittadini fin da piccoli
		Scuola bottega
		Orto
		Laboratorio di cucina

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

REDAELLI-CORTELLEZZI VAAA863019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

E. DE AMICIS VAEE86301E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

LA NOSTRA FAMIGLIA VAEE86302G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PELLICO - VEDANO OLONA - VAMM86301D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. VEDANO OLONA "S.PELLICO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo IC S. Pellico di Vedano Olona

ALLEGATO:

CURR VEDANO OLONA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo Verticale di Italiano, Matematica, Inglese ed Educazione Fisica

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_ITA_MATE_ED_FIS_INGLESE_ANNI_PONTE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo Verticale di Cittadinanza

ALLEGATO:

CURRICOLO_CITTADINANZA_18_19.PDF

NOME SCUOLA

REDAELLI-CORTELLEZZI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

curricolo verticale IC S Pellico Vedano Olona

ALLEGATO:

CURR VEDANO OLONA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) coinvolge i seguenti traguardi: □ La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica □ L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali □ La continuità territoriale □ La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti □ L'impianto organizzativo unitario

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_ED._ALLA_CITTADINANZA_ANNI_PONTE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo verticale educazione alla cittadinanza

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_ED._ALLA_CITTADINANZA_ANNI_PONTE.PDF

NOME SCUOLA

E. DE AMICIS (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo verticale di educazione alla cittadinanza

ALLEGATO:

CURRICOLO_CITTADINANZA_18_19.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **1 SCUOLE IN FESTA**

Il progetto avrà una macrostruttura condivisa sia dai diversi referenti dei plessi, sia con le varie commissioni che saranno create per la costruzione del lavoro comune. Ogni referente di plesso del progetto avrà cura di organizzare con la propria commissione e i propri insegnanti le attività secondo le modalità, le tempistiche e le esigenze del proprio istituto, creando però condivisione e compartecipazione di vari gruppi di alunni appartenenti ai plessi differenti, in un'ottica sinergica e condivisa della realizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità del progetto: • Sensibilizzare la collaborazione interdisciplinare, sociale, creativa tra studenti, docenti, gruppi di lavoro. • Sviluppare le capacità coordinative individuali e di gruppo, finalizzate alla realizzazione di sé e di una comune creazione: festa finale. • Guidare gli alunni al raggiungimento del rispetto reciproco, dell'autonomia relazionale e motoria e dell'assunzione di responsabilità. • Creare situazioni di spontanea integrazione ove ci fossero disagi caratteriali, fisici, psichici. • Integrare e coinvolgere attivamente i Pattern Europei del progetto "Erasmus" presenti come ospiti durante la settimana della "Fiera di S. Pancrazio". Obiettivi educativi e didattici: • Sviluppare il senso del ritmo e del piacere di muoversi assieme ed individualmente. • Sviluppare orientamento spaziale e temporale • Migliorare

l'attenzione, la memoria e lo svolgimento delle consegne date. • Potenziare il riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo. • Creare gruppi autonomi di espressione, di collaborazione, di fantasia motoria. • Saper cooperare tra pari e con adulti. • Sviluppo dell'autostima, della fiducia in sé e negli altri e del controllo dell'impulsività. • Sviluppo della capacità di organizzazione e della comunicazione non verbale attraverso l'espressione di emozioni, atteggiamenti e gesti che favoriscono la conoscenza del proprio Essere. • Sperimentare il senso di accoglienza e ospitalità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **2 PROMOZIONE DELLA LETTURA/GARA DI LETTURA**

Laboratorio che, attraverso il gioco di gruppo, promuova la lettura presso i lettori deboli, rafforzi l'abitudine al leggere presso i lettori forti. Attività che interessi buona parte dell'anno scolastico e che abbia degli appuntamenti calendarizzati in cui i ragazzi possano "sfidarsi" sul il contenuto dei libri, dopo aver avuto un tempo sufficiente per una lettura distesa ma approfondita; che garantisca la possibilità di essere forniti a scuola di libri (non presenti nella biblioteca della scuola) la cui bibliografia offra ai ragazzi titoli di qualità adatti alla loro fascia d'età, presentando contemporaneamente il più ampio ventaglio possibile di generi e stili in modo da incontrare i differenti gusti di lettura. La bibliografia dovrà contenere una decina di titoli e dovrà tenere in considerazione la varietà dei generi e la diversità di gusti letterari e di capacità di

lettura dei ragazzi, in modo che tutti gli alunni della classe possano essere coinvolti e dare il proprio contributo di lettura e conseguentemente partecipare attivamente al gioco (un giallo, un thriller, un romanzo storico, un classico, un romanzo su temi di attualità, uno fantastico, ecc.). Tutte le classi della scuola secondaria potrebbero affrontarsi in scontri diretti fino a decretare la classe vincitrice che meriterà un premio.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sviluppare il piacere di leggere 2. Acquisire un gusto personale nella scelta delle letture 3. Ampliare il panorama dei generi e degli autori 4. Migliorare la qualità delle produzioni scritte e dell'espressione orale 5. Arricchire il lessico 6. Stimolare la valutazione critica di un testo 7. Ricercare percorsi di riflessione personale 8. Conoscere la vita di alcuni autori di libri per ragazzi 9. Rafforzare le capacità organizzative e lo spirito di gruppo dei ragazzi 10. Sperimentare una "buona" competizione 11. Confrontarsi e misurarsi con coetanei di altre scuole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ 3 EDUCAZIONE AL RITMO-SUONO-MUSICA

Il progetto è finalizzato a sviluppare il senso RITMICO • Saper percepire, riconoscere e produrre le diverse intensità sonore (forte, piano, crescendo, diminuendo) • Saper usare la propria voce per produrre e inventare suoni, melodie • Saper memorizzare un testo verbale e riprodurlo • Saper usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali o composizioni spontanee • Saper utilizzare il proprio corpo per produrre suoni e rumori • Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali • Saper cogliere la differenza tra suono e silenzio • Saper riconoscere, denominare, discriminare suoni e rumori • Saper costruire, manipolare, suonare strumenti creati con materiale occasionale • Saper coordinare le proprie attività a quelle dei compagni

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva • Esplorare la propria voce (cantare in gruppo), esercitare la memoria • Scoprire e conoscere il proprio corpo (presa di coscienza delle possibilità individuali di uso e possibilità sonore del proprio corpo) • Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori • Ascoltare se stesso e gli altri (integrazione nel gruppo) • Esprimere idee ed emozioni (sviluppo di capacità espressive e creative come invenzioni di ritmi, di sequenze...) • Scoprire, manipolare e inventare semplici strumenti musicali (sviluppare la propria immaginazione e creatività) • Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali • Scoprire e sperimentare i principali parametri musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **4 LET'S PLAY**

Un'ora per ogni classe, tutti i martedì e i giovedì e a settimane alterne anche il venerdì, sempre in affiancamento e in collaborazione con l'insegnante di musica, si propongono diverse attività pratiche e teoriche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sottoindicati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Apprendere i principali parametri del suono attraverso attività pratiche e teoriche. • Cantare individualmente e in modo corale, anche polifonico. • Suonare strumenti di vario genere, convenzionali e non creando brani orchestrati.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **5 FACCIAMO MUSICA INSIEME**

- Ascolto di suoni e rumori; • Esercizi ritmico – motori; • Giochi ritmici; • Movimenti imitativi; • Giochi con la voce; • Canti e filastrocche; • Costruzione di piccoli strumenti musicali; • Lettura della notazione musicale tradizionale; • Attività di musica d'insieme;
- Esecuzione ritmica strumentale di semplici brani ritmici con strumenti a percussione;
- Esecuzione melodica strumentale e o vocale di semplici brani melodici con flauto dolce /tastiera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare musica con la voce, con gli strumenti ed i mezzi a disposizione permette all'alunno:

- di renderlo consapevole della struttura dei brani musicali a partire dal parametro del ritmo;
- di interiorizzare il ritmo attraverso il gesto e l'uso di strumenti musicali o materiale sonoro;
- di interiorizzare e comprendere il linguaggio musicale attraverso il simbolo;
- di rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative;
- di rafforzare la capacità intellettuale, affettiva e relazionale;
- di scoprire le potenzialità musicali e sviluppare la creatività;
- di ritrovare nella musica le proprie emozioni;
- di appropriarsi di un fondamentale mezzo di espressione e di comunicazione;
- di sviluppare il proprio aspetto musicale e le competenze musicali;
- di favorire la relazione, il lavoro di gruppo e il rispetto dell'altro;
- di favorire l'aggregazione sociale e la condivisione della musica;
- di partecipare e condividere le ricorrenze attraverso la produzione sonora globale (cantare, suonare, drammatizzare).
- di saper gestire l'emozione di esibirsi in spettacoli e drammatizzazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ 6 CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA

In collegamento con la progettazione disciplinare, verranno analizzate le seguenti tematiche: - risparmio idrico; - sensibilizzazione verso le buone pratiche; - conoscenza dell'idrografia del territorio; - conoscenza dei principali processi di trattamento dell'acqua: dalle sorgenti ai rubinetti delle abitazioni, dalla pioggia al consumo quotidiano (bottiglie)

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze trasversali: - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni

Obiettivi • Far conoscere al bambino le risorse dell'ambiente in cui vive, con particolare riferimento all'acqua, ed acquisire dei modelli di comportamento al fine di rispettare ciò che lo circonda. • Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente. • Prendere consapevolezza dell'acqua come risorsa. • Rendere consapevoli gli alunni, fin da piccoli, dell'importanza del risparmio idrico ed infondere educazione e cultura all'uso appropriato dell'acqua del rubinetto che, a partire dai bambini, coinvolga le famiglie.. • Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente. • Distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti. • Sviluppare negli alunni una riflessione didattica sull'importanza del tema e di come lo stesso possa essere trattato nelle varie discipline e nelle diverse età, in un'ottica di curricolo integrato e verticale. • Proporre agli allievi, attraverso laboratori, conoscenze, domande, l'esercizio di pensiero critico sul tema dell'acqua. • Realizzare prodotti di restituzione di varia natura (disegni, piccole storie, cartelloni pubblicitari, ricerche, immagini).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **7 CREATTIVAMENTE**

Il progetto è articolato in 5 laboratori, 2 extracurricolari e 3 interni. Progetti extracurricolari: 1) Progetto Arca del Seprio 2) Nuoto Progetti interni: 1) Progetto multimedialità 2) Progetto manuale-creativo 3) Progetto motorio

Obiettivi formativi e competenze attese

1 Utilizzare una didattica flessibile per potenziare l'inclusione scolastica 2 Attuare un approccio didattico di tipo operativo 3 Esperire differenti setting di apprendimento 4 Mettere in gioco risorse ed abilità diversificate 5 Strutturare una giornata scolastica flessibile 6 Utilizzare momenti di attività puramente didattica intervallati da momenti di produzione concreta 7 Fruire di spazi e tempi commisurati alle necessità dell'alunno 8 Trovare il proprio ruolo all'interno di un piccolo gruppo 9 Aiutare e aiutarsi 10

apertura della scuola con le agenzie del territorio (rete) 11 Utilizzare risorse interne ed esterne alla scuola

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

risorse interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Piscina

 ❖ **8 PROGETTO PSICOPEDAGOGISTA**

- osserva in classe alunni quando i docenti rilevano criticità per aiutarli a rileggere i percorsi didattici e le modalità educative - supporta i docenti nell'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali per garantire la migliore offerta formativa - opera una supervisione degli insegnanti, su richiesta, per aiutarli a cogliere dinamiche relazionali e per definire interventi educativi individualizzati e modalità di gestione della classe - affianca, in alcuni casi, i docenti nei colloqui con i genitori per facilitare il patto scuola-famiglia - supporta i docenti nell'individuare e comunicare ai genitori la necessità di invio a specialisti per approfondimenti diagnostici - supporta i docenti di sostegno e di classe per favorire l'inclusione di tutti gli alunni - negli anni ponte può attivare attività osservative specifiche al fine di agevolare la costituzione delle classi prime (primaria e secondaria di primo grado) - rendiconta ogni intervento al Dirigente scolastico e concorda con lui eventuali decisioni operative, appoggiando così la funzione psicopedagogica del Dirigente stesso

Obiettivi formativi e competenze attese

La psicopedagogista nella scuola ha la funzione di analizzare il contesto, coglierne le dinamiche e dare indicazioni per migliorare gli interventi educativi. Lo scopo è quello di facilitare e rafforzare la funzione docente. Si pone come facilitatore delle relazioni all'interno dell'istituzione scolastica

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **9 INSERIMENTO INFANZIA**

La scuola offre alcuni momenti di incontro al fine di rendere graduale il processo di inserimento: • un open day, ossia una giornata di scuola aperta (in genere un sabato mattina nel mese di novembre) in cui i genitori, prima di iscrivere il bambino, possono visitare la struttura, accompagnati dalle insegnanti e venire a conoscenza delle modalità con cui si svolge una giornata-tipo; • una merenda insieme: a giugno i futuri alunni sono invitati a scuola con i genitori per una prima occasione di incontro e conoscenza reciproca; • una riunione per i genitori dei nuovi iscritti per presentare il regolamento, l'organizzazione, il funzionamento della scuola e le modalità di inserimento. L'inserimento è un processo complesso perché il bambino che compie i suoi primi passi all'interno del mondo scolastico, deve imparare a conoscere a poco a poco persone nuove e ambienti diversi Il progetto tutoring: L'affiancamento di un compagno appartenente al gruppo dei "grandi" al bambino nuovo iscritto consente di sfruttare le potenzialità educative legate alle dinamiche di cooperazione tra pari, fondamentali per la socializzazione e consentire, quindi, l'avvio di relazioni positive che rappresentano la base per impostare l'attività didattica di gruppo. Il progetto raccordo: La costruzione di un percorso di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria permette al personale docente di accompagnare il bambino nel passaggio, cosicché questi possa affrontare positivamente la nuova avventura. La continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria riguarda inizialmente momenti di interazione fra insegnanti delle varie scuole, finalizzati al confronto circa i criteri e metodi di insegnamento. Successivamente si predispone per i mesi di marzo/aprile una visita da parte dei bambini di 5 anni alla scuola primaria. La nostra scuola attiva forme di raccordo con i plessi scolastici di Caronno Pertusella, nel caso in cui la famiglia scelga una scuola al di fuori del Comune, si prevede un raccordo anche con l'istituto che frequenterà il bambino. Il progetto integrazione: L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è frutto di un processo connotato da valenza pedagogica,

culturale e sociale. Il diritto allo studio è un diritto costituzionalmente garantito: la scuola è aperta a tutti e tutti i cittadini hanno pari dignità sociale. La struttura è pronta ad accogliere bambini con disabilità in quanto non sono presenti barriere architettoniche che impediscano o rendano difficoltosi gli spostamenti e la fruizione dei servizi, inoltre è dotata di ascensore che garantisce i movimenti da un piano all'altro. La scuola offre ai bambini con disabilità adeguati stimoli educativi inseriti in un progetto educativo e didattico articolato e personalizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- rafforzare l'identità personale affinché i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- rafforzare l'autonomia perché i bambini siano capaci di orientarsi, di compiere scelte personali e di rendersi disponibili all'interazione costruttiva con gli altri;
- sviluppare le competenze consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive dei bambini, valorizzando e potenziando l'intuizione, l'immaginazione, la creatività e le capacità logiche;
- sviluppare il senso della cittadinanza educando i bambini a gestire i contrasti attraverso regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **10 PROGETTO TIROCINIO**

Fase 1: la familiarizzazione con l'ambiente scolastico e le pratiche didattiche
Fase 2: sperimentazione di azioni di progettazione, insegnamento e valutazione

Obiettivi formativi e competenze attese

- orientare e sostenere i docenti studenti universitari rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche di classe - accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti - accompagnare e sostenere nelle difficoltà, aiutare a

comprendere, restituire feed back.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ 11 CENTODODICI

il progetto prevede un incontro con alcuni volontari che forniranno ai ragazzi le conoscenze di base sulle funzioni vitali del corpo umano e spiegheranno loro le modalità del primo intervento in urgenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza della catena del soccorso e del sistema dell'emergenza. Prime nozioni sul buon uso del Pronto Soccorso e del 112. Possibilità di primo intervento (chiamata al 112): Quando e Come chiamare. Fornire agli alunni elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e riconoscimento sulle modalità di primo intervento in urgenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ 12 AVIS

2 ore di intervento formativo con ausilio di giochi interattivi multimediali

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di supportare la scuola nella promozione di stili di vita sani e corretti, e nella costruzione di una comunità di cittadini solidali. La proposta progettuale consiste nel testare una metodologia di approccio che unisca "formazione, esperienza personale, gioco, verifica" al fine di creare, nei giovani protagonisti, un

forte coinvolgimento personale che li porti verso l'adozione di stili di vita sani, responsabili e solidali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Informatica

 ❖ **Aule:** Magna

 ❖ **13 AMICI INSIEME**

Le attività pensate sono per lo più pratiche e concentrate sulla realizzazione di artefatti che potranno essere utilizzati sia come decorazione sia come materiali di scena durante le rappresentazioni pensate per la festa di San Pancrazio nel maggio del 2019. Come filo conduttore si è scelto infatti il tema della festa, ovvero la canzone "Ci vuole un fiore...". Dal tema principale verranno successivamente scelti dei sottotemi, ai quali verranno dedicate dalle 3 alle 4 giornate. La metodologia didattica adottata sarà di tipo enattivo e sfrutterà quanto più possibile le strategie di cooperative learning e il peer tutoring, come mezzi di raggiungimento degli obiettivi preposti. Lavorando insieme si stimoleranno le competenze sociali e relazionali incentivando anche la ricerca di soluzioni creative per la creazione dei diversi materiali. Nella prima giornata è prevista un'attività comune al fine di spiegare ai bambini il senso del progetto, come è stato articolato, e quale ruolo essi giochino al suo interno, nonché le aspettative dei docenti sui risultati da raggiungere. Particolare attenzione verrà dedicata al tema dell'integrazione, presentando i nuovi compagni e, attraverso la lettura di una piccola storia, verrà stimolata l'apertura mentale dei bambini ed il loro senso di accettazione della diversità. In quest'occasione verranno anche piantati dei fiori, su suggerimento e consiglio di un esperto, dei quali i bambini dovranno prendersi cura per i pomeriggi seguenti. In questo modo si incentiverà l'idea dell'amicizia e del rapporto umano come di qualcosa che necessita di cure costanti e attenzioni al fine di poter crescere e non morire. Nelle giornate seguenti i lavori verranno svolti a livello di gruppo classe, con l'aggiunta degli studenti provenienti dalla sezione distaccata, i quali saranno suddivisi in modo omogeneo nelle diverse aule, in base alle proprie caratteristiche e a quelle della classe di destinazione. All'interno di

ogni gruppo l'insegnante svolgerà un ruolo di facilitatore, verificando costantemente attraverso l'osservazione diretta e monitorando i comportamenti degli allievi, al fine di permettere un'integrazione quanto più completa sia possibile e limitando i possibili conflitti o criticità che eventualmente dovessero emergere. Il docente interverrà in modo diretto solo in situazione d'emergenza, lasciando invece libero spazio all'iniziativa prosociale dei bambini, i quali saranno i veri protagonisti del processo di accoglienza e fusione dei nuovi elementi di classe. Anche nello svolgimento del lavoro pratico l'insegnante lascerà sempre ai bambini una certa libertà di movimento al fine di valutare la propria potenzialità e dando la possibilità di mettersi in gioco in modo creativo e collaborativo. Il processo valutativo sarà garantito dalla costante osservazione sul lavoro svolto e sulle dinamiche sociali innescate. Inoltre, verranno predisposte apposite griglie di valutazione per i diversi artefatti prodotti. Un apposito questionario verrà poi sottoposto alle insegnanti di classe al fine di valutare la soddisfazione e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti. Ai bambini verrà richiesto, durante l'ultimo incontro, di realizzare in modo artistico un artefatto che racconti l'esperienza vissuta, sottolineando le parti nelle quali si è sentito maggiormente coinvolto e quelle invece suscettibili di miglioramento. Tutti i bambini avranno quindi la possibilità di autovalutare il proprio comportamento e la propria partecipazione, e verranno inoltre spinti a suggerire chiavi di lettura e consigli per un eventuale miglioramento o implementazione del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'integrazione scolastica degli alunni DVA inserendoli in un contesto ridotto dove possano socializzare con i propri pari e lavorare insieme per il raggiungimento di piccoli obiettivi. Incentivare la collaborazione e le competenze relazionali degli alunni. Affinare le capacità di motricità fine e le competenze fine- motorie attraverso attività pratiche. Stimolare il senso di apertura e confronto verso la novità. Favorire le competenze di cittadinanza attiva nell'accettazione di ogni forma di diversità e nella proposizione di modelli di realtà e schemi d'azione realmente includenti e rispettosi delle peculiarità di ognuno. Incentivare la creatività e la fantasia dei bambini, attraverso anche strategie logiche di problem-solving e ricerca di soluzioni nello svolgimento di attività di tipo artistico.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **14 DARSI LA MANO**

Per realizzare il progetto è stato istituito un protocollo d'intesa tra il centro "La Nostra Famiglia" e la scuola Secondaria di primo grado. Il progetto vuole favorire l'integrazione dei ragazzi del centro "La Nostra Famiglia", pertanto: – gli alunni frequentano tutte le mattine con il seguente orario: – dalle 9.00 alle 12.40 gli alunni di classe prima – dalle 9.00 alle 12.50 gli alunni di seconda e terza – svolgono almeno il 50% delle ore di frequenza nella classe di appartenenza, – realizzano un percorso didattico integrato con le attività laboratoriali svolte presso il centro

Obiettivi formativi e competenze attese

1 Favorire l' apprendimento 2 Sviluppare le capacità di comunicazione 3 Migliorare la socializzazione 4 Facilitare la conquista delle autonomie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **15 CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE/EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

Il progetto, se verrà finanziato dall'Ufficio di Piano del Distretto di Tradate, si articolerà in un percorso rivolto ad ogni classe terza con operatori esperti nel settore, che proporranno attività mirate alla riflessione sul tema della sessualità in relazione all'affettività e ai sentimenti. Saranno inoltre proposti riflessioni e approfondimenti sul tema della violenza contro il genere femminile.

Obiettivi formativi e competenze attese

1 attivare nei ragazzi delle riflessioni sulle tematiche dell'identità e dell'autostima 2 attivare nei ragazzi delle riflessioni sulle tematiche della sessualità in relazione all'affettività e ai sentimenti 3 promuovere il benessere in età adolescenziale 4 offrire l'opportunità di approfondire gli argomenti inerenti la sessualità con l'aiuto di un

esperto esterno, rimuovendo false credenze e pregiudizi 5 favorire le pari opportunità tra ragazzi e ragazze 6 valorizzare le differenze di genere 7 prevenire l'insorgere di manifestazioni di violenza di genere 5 favorire

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **16 NUOTO SÌ**

Approccio con l'acqua; immersione del viso e respirazioni; galleggiami; prime forme di propulsione; attività per lo sviluppo della coordinazione braccia-gambe, approfondimento delle tecniche natatorie.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sviluppo dell'autostima 2. Miglioramento della socializzazione 3. Autonomia e indipendenza 4. Accettazione dell'insuccesso 5. Capacità di superare le difficoltà 6. Sviluppo di una corretta immagine motoria 7. Rilassamento e controllo respiratorio 8. Coordinazione delle azioni degli arti superiori ed inferiori 9. Sviluppo e rinforzo delle capacità senso percettive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Piscina

❖ **17 PSICOMOTRICITÀ**

OGNI INTERVENTO SARA' RIVOLTO A TUTTO IL GRUPPO-CLASSE (ANCHE L'ATTENZIONE RIVOLTA AL SINGOLO ALUNNO SARA' DERIVANTE DALL'OSSERVAZIONE EFFETTUATA SULL'INTERO GRUPPO); LE SEDUTE AVRANNO CADENZA SETTIMANALE E

DURERANNO UN'ORA CIRCA PER OGNI GRUPPO-CLASSE; OGNI SEDUTA PREVEDERA': •
MOMENTO DI ACCOGLIENZA • FASE DI GIOCO • RIORDINO DEL MATERIALE
UTILIZZATO FASE FINALE DI RIELABORAZIONE DEI VISSUTI (DISEGNO/RACCONTO)

Obiettivi formativi e competenze attese

FAVORIRE LA CONOSCENZA E LA COSCIENZA DEL PROPRIO SCHEMA CORPOREO •
FAVORIRE CAPACITA' ESPRESSIVE E DI COOPERAZIONE NEL GRUPPO ATTRAVERSO IL
GIOCO E L'ESPRESSIVITA' IN MOLTEPLICI FORME • INDIVIDUARE PRECOCEMENTE
EVENTUALI DISAGI DEL BAMBINO MANIFESTATI ATTRAVERSO ATTIVITA' MOTORIE ED
ESPRESSIVE • SPERIMENTARE LA DIPENDENZA E L'AUTONOMIA • CONSOLIDARE LA
DIMENSIONE SIMBOLICA • RIELABORARE VISSUTI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **18 CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO**

• Attività sportiva di tennis tavolo, pallavolo, badminton, floorball, tamburello,
ultimate, acrogym e atletica leggera

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze sociali e civiche e di comportamenti ispirati ad uno stile di
vita sano attraverso la pratica di alcune discipline di minor diffusione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **19 SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO**

L'istruttore proporrà esercizi e giochi di avviamento ai fondamentali del gioco-sport minivolley.

Obiettivi formativi e competenze attese

1 familiarizzare con la conoscenza e la manipolazione della palla 2 saper eseguire ed utilizzare la battuta 3 saper eseguire ed utilizzare il palleggio 4 saper eseguire ed utilizzare il bagher 5 saper eseguire ed utilizzare la schiacciata.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **20 GIOCHI SPORTIVI: "VINCE LO SPORT"**

Attività sportiva di pallacanestro, pallavolo, rugby

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzazione tornei sportivi con la classe V della Primaria e la I della Secondaria, vincitori dei tornei interni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **21 GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

• Attività di miglioramento e potenziamento delle capacità motorie finalizzate all'acquisizione di tecniche disciplinari

Obiettivi formativi e competenze attese

• Avviamento alla pratica sportiva individuale (atletica leggera) • Avviamento alla pratica sportiva di squadra (pallacanestro, pallavolo, rugby, badminton, floorball, baseball) • Educare al rispetto delle regole • Educare al valore del confronto • Favorire

lo sviluppo di una sana competizione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **22 PEDIBUS**

Il Comune, la Scuola, i Genitori si faranno carico di: - provvedere ad un'assicurazione per ciascun bambino e adulto partecipante all'iniziativa; - provvedere all'attrezzatura necessaria: pettorina ad alta visibilità per ogni bambino e adulto partecipante; - disporre la segnaletica per il percorso e le fermate; - organizzare la rete di volontari accompagnatori; - elaborare il regolamento Pedibus (che ogni partecipante dovrà sottoscrivere); - svolgere con accordo con la Scuola una fase di Educazione rivolta agli alunni (a cura del Corpo di Polizia Municipale).

Obiettivi formativi e competenze attese

Ambientale: educare alla mobilità sostenibile e contribuire al miglioramento della qualità dell'aria. Socio-sanitario: stimolare l'attività fisica dei bambini - ragazzi, favorendo la riduzione dell'obesità e il miglioramento della coordinazione; responsabilizzare i bambini incoraggiando il loro grado di autonomia e di autostima; incoraggiare e diffondere comportamenti salutari ed ecologici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **23 APPRENDIMENTO FUNZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA PER ALUNNI STRANIERI**

Scuola secondaria di 1° grado- Esercizi specifici, specializzati all'acquisizione delle abilità linguistiche di base, attività di ascolto, lettura silenziosa e a voce alta, esercizi sotto dettatura o copiatura, esercizi per arricchire il glossario lessicale, esercizi di descrizione di cose e persone e racconti di esperienze personali. Scuola primaria-

Conversazioni guidate, racconto di fatti o eventi relativi alle esperienze personali, conoscenza dei nomi di oggetti di uso quotidiano, lettura e comprensione dei testi, ascolto e comprensione di brevi storie con supporto illustrativo, riordino di un racconto con immagini, coperture di semplici parole/frasi, ripetizione e produzione orale corretta, ampliamento del lessico, approfondimento sulle difficoltà ortografiche, utilizzo del vocabolario. Scuola dell'infanzia-Giochi motori, filastrocche, canzoncine mimate, riconoscimento e denominazione di oggetti e immagini, pittura con le mani e con vari strumenti, attenzione alla postura bocco-fonatoria per la pronuncia corretta delle parole.

Obiettivi formativi e competenze attese

1-Sviluppare la capacità di ascolto funzionale all'apprendimento del lessico per comunicare nella vita quotidiana. 2-Orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della scuola dell'infanzia (non obbligatoria) 3- Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti. 4- Valorizzare lingue e culture d'origine. 5-Attivare canali di comunicazione tra la scuola e la famiglia. 6- Definire criteri e strumenti di valutazione per alunni stranieri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|---------------|
| ❖ Laboratori: | Informatica |
| ❖ Aule: | Aula generica |

❖ **24A INGLESE IN CARTELLA**

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale vario (cartaceo, audio e video), uso di pupazzi, attività mimiche e giochi di movimento in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità attraverso compiti realizzabili e motivanti. DESCRITTORI LINGUISTICI/FUNZIONI COMUNICATIVE 1. Salutare; 2. Presentarsi; 3. Riconoscere i principali colori; 4. Comprendere ed eseguire semplici comandi di movimento (stand up, sit down, turn around, ...); 5. Contare 1 – 10; 6. Denominare i componenti della famiglia; 7. Identificare animali della fattoria; 8. Memorizzare canti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: 1. Prendere coscienza di un altro codice linguistico in modo divertente; 2. acquisire capacità di comprensione/memorizzazione/produzione di vocaboli semplici che richiamano mondi familiari ai bimbi: colori, numeri, animali, ecc;
Obiettivi generali: • lavorare nel piccolo gruppo; • migliorare le abilità percettive; • partecipare attivamente alle attività; • riconoscere la corrispondenza suono-immagine; • sviluppare una positiva immagine di sé.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **24B POTENZIAMENTO INGLESE**

Approccio comunicativo-attivo per il potenziamento del listening e speaking, con particolare attenzione alla fluency e accuracy

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Comunicare in Lingua Inglese: livello A1/A2 2. Seguire percorsi di potenziamento linguistico-espressivo 3. Verificare i progressi conseguiti 4. Approfondire aspetti della cultura anglosassone 5. Utilizzare la lingua inglese come strumento per ampliare le proprie conoscenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **25 VACANZA STUDIO**

I ragazzi, suddivisi in classi omogenee, frequenteranno 15 ore di lezione settimanali,

condotte da docenti madrelingua qualificati, selezionati per la loro disponibilità a stare a contatto con i ragazzi e la loro capacità comunicativa. La seconda parte della giornata sarà dedicata allo svago e al divertimento, con attività ricreative, sportive e gite di intera e mezza giornata con l'assistenza di personale italiano e madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze e abilità linguistiche, soprattutto quelle comunicative, in un contesto culturale e sociale autentico. Approfondire le conoscenze relative alla storia, all'arte, alla cultura, agli aspetti sociali, alle tradizioni e agli usi e costumi dell'Inghilterra. Imparare ad interagire autonomamente in un contesto internazionale e multiculturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ 26 A ERASMUS PLUS + SOCIAL ZERO

Il progetto propone attività comuni ad ogni livello di scuola, tre brevi sessioni di training per docenti e tre scambi di studenti a breve termine; la metodologia è basata sulla comunicazione, cooperazione ed interazione attive e partecipative, alternando apprendimento emozionale, giochi (anche digitali), laboratori partecipativi, eventi interculturali, conferenze in formato TED, studio di casi ed investigazioni e uso degli strumenti TIC. Le attività sono incentrate sulla cooperazione, collaborazione, lavoro in squadre multiculturali, strategie attive e partecipative per coinvolgere studenti, docenti, personale scolastico, ma anche genitori ed altri stakeholder.

Obiettivi formativi e competenze attese

O1-Rafforzare le competenze socio-emozionali di studenti e docenti per una migliore inclusione e gestione delle situazioni di svantaggio; 1.1. Sviluppo di competenze socio-emozionali per almeno il 25% degli studenti, 1.2. Migliorare la capacità per almeno il 25% degli studenti di applicare le conoscenze, abilità ed attitudini acquisite per costruire resilienza, comprensione e gestione delle emozioni, dei comportamenti e delle relazioni con gli altri.1.3. Offrire ad almeno 36 docenti la possibilità di sperimentare modalità di insegnamento efficaci, innovative ed interattive, basate sull'intelligenza emozionale e sull'apprendimento socio-emozionale, per creare ed utilizzare strumenti educativi basati sullo sviluppo emozionale. O2-Promuovere una

cultura organizzativa portante di pace imperfetta, gentilezza e coesistenza delle diversità. 2.1. Rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità collaborativa di diversità, inclusione e pace. 2.2. Rafforzare il potenziale di almeno il 25% degli studenti e di 36 docenti di costruire pace in una comunità interculturale. 2.3. Sviluppo in almeno il 25% degli studenti e in 36 docenti della capacità di gestire il potere nella prospettiva della coesistenza tra conflitti e pace imperfetta, nel senso di una trasformazione positiva della realtà in condizioni più pacifiche, inclusive, integranti, tutelanti. O3-Sviluppo della cittadinanza digitale e sicurezza dei social media. 3.1. Migliorare le abilità di almeno il 25% degli studenti e di 36 docenti di individuare e gestire aggressioni on-line; 3.2. Rafforzare le abilità di almeno il 25% degli studenti e di 36 docenti di rilevare danni, pericoli e rischi nell'uso delle TIC, di proteggere l'identità digitale ed applicare misure di sicurezza per un uso appropriato e sicuro delle risorse digitali; 3.3. Potenziare la consapevolezza e l'impegno dei genitori quali attori di riferimento per il benessere, la salute e la vita in sicurezza dei loro figli nell'era digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **26B GREEN SCHOOL**

Collaborazione con il progetto Erasmus+. Attività laboratoriali in collaborazione con Coinger.

Obiettivi formativi e competenze attese

Collaborazione tra gli studenti, le famiglie e il territorio per una corretta educazione ambientale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **26C M'ILLUMINO DI MENO**

• sensibilizzare i ragazzi rispetto ai problemi energetici e alla necessità di risparmiare energia • Incentivare iniziative tese al risparmio energetico e all'attenzione nell'evitare sprechi • Proposta di spegnere i cellulari dalle ore 15 alle ore 17 da parte di tutti nella giornata del 1 marzo • Richiesta ai ragazzi di individuare almeno un'azione di attenzione sul consumo energetico da avviare e mantenere nel tempo

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare sui temi legati allo spreco energetico Educare al risparmio energetico
Avviare azioni pratiche finalizzate a risparmiare energia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **26D A SCUOLA CON COINGER**

Attività laboratoriali in collaborazione con Coinger: "Il suolo, un mondo non solo da calpestare" per le classi seconde "Io non spreco" per le classi terze

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto educativo, organizzato dalla Coinger, finalizzato alla conoscenza delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **27 KET**

Il corso prevede ascolto (listenings), comprensione del testo con relative domande che la accertino (reading comprehensions) e scrittura di brevi lettere / mail (writings). Il docente affronterà anche una lezione sullo skimming e lo scanning, tecniche di prima "assimilazione" del testo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Portare i partecipanti a una piena consapevolezza delle proprie conoscenze dell'inglese all'interno del percorso triennale dello studio della lingua nella scuola secondaria di primo grado. Coloro che supereranno l'esame finale conseguiranno un livello A2, ai migliori sarà riconosciuto un B1.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **28 DELE**

Approccio comunicativo: potenziamento della comprensione della lingua orale e scritta; produzione/interazione della lingua orale; produzione/interazione della lingua scritta.

Obiettivi formativi e competenze attese

1- Conseguire il diploma DELE 2- Comunicare in lingua spagnola: livello A2 3- Seguire percorsi di potenziamento linguistico-espressivo 4- Verificare i progressi conseguiti a conclusione del 1° ciclo di studi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **29 LABORATORIO DI LATINO**

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, il laboratorio costituisce un primo contatto con la lingua latina. Può quindi essere potenziamento dell'educazione linguistica mediante la comprensione dell'origine ed evoluzione dell'Italiano, nonché fase propedeutica allo studio del latino nelle scuole superiori. Essendo necessari prerequisiti quali: - la conoscenza dei fondamentali elementi di morfologia della lingua italiana, - il riconoscimento delle principali funzioni logiche delle parole nelle frasi italiane, la sua frequenza sarà riservata agli alunni che avranno superato una prima prova d'ingresso, atta a verificare il possesso dei tali requisiti. Contenuti: - regole di pronuncia; - costruzione della frase latina; - fondamentali regole grammaticali; - conoscenza di parole latine; - ricerca di parole ed espressioni latine in uso nella lingua italiana. Metodologia: -presentazione semplice e graduale delle regole; - offerta di un lessico di base; - ogni semplice unità didattica è accompagnata da numerosi esercizi utili sia per la memorizzazione dei contenuti sia per familiarizzare con la lingua; - costante riferimento/confronto con la grammatica italiana; - le regole vengono proposte in maniera semplice e graduale, privilegiando la parte operativa e proponendo esercizi di traduzione, nei quali applicare concretamente le nozioni apprese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisire il concetto di trasformazione della lingua nel tempo; - comprendere la radice latina della lingua italiana; - conoscere gli elementi basilari della fonetica latina; - conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina; - acquisire un lessico di base; - potenziare, attraverso lo studio del lessico latino, le competenze lessicali in lingua italiana; - sviluppare capacità di analisi e di ragionamento logico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **30 IL DONO**

Sensibilizzare gli alunni al bene comune, soprattutto in particolari momenti dell'anno,

con donazioni e rinuncia a beni personali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere il valore della solidarietà. - Comprendere l'importanza della carità come base della convivenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **31 RETI E FILIERE DEL PANE QUOTIDIANO**

vengono ribaditi i contenuti del progetto nell'ambito delle seguenti attività: momento mensa, lezioni di scienze, educazione alimentare e in ogni altro ambito coerente con il progetto stesso

Obiettivi formativi e competenze attese

- riconoscere l'importanza della Comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità - favorire modelli di consumo sostenibili nell'ottica della lotta allo spreco - educare le nuove generazioni ad un uso corretto e consapevole delle risorse della terra

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **32 ORTO**

L'esperienza dell'orto offre l'opportunità di approfondire contenuti di scienze, botanica, storia, geografia e arte. Avvicinare i ragazzi alla terra, facendo loro coltivare ortaggi, è un modo per educarli alla manualità, alla stagionalità, ai metodi di produzione e al rispetto della natura. Fasi di lavoro: - preparazione del terreno -

concimazione - pacciamatura - piantagione di ortaggi (prezzemolo, sedano, coste, insalata, pomodori, zucchine...) - innaffiatura e cura del terreno - raccolta degli ortaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Trasmettere i saperi legati al mondo agricolo e naturale 2. Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali 3. Osservare i legami tra terra, sole e ortaggi 4. Offrire occasione per approfondimenti didattici sulle tematiche legate al ciclo biologico 5. Conoscere, attraverso esperienze concrete, le caratteristiche degli ortaggi 6. Prendersi cura di uno spazio comune 7. Conoscere ed utilizzare gli strumenti di lavoro tipici dell'orto (vanga, zappa, rastrello...)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **33 INSIEME SI STA BENE (CASA DI RIPOSO)**

“Il fai da te di una volta” esperienze a confronto, tra il presente e il passato, su come si riciclava e si evitavano gli sprechi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione e scambio fra generazioni diverse: - accrescere il benessere e le esperienze di vita degli anziani e degli alunni - promuovere il luogo dei servizi RSA, come luogo di incontro sociale, culturale ed educativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **34A PARCO PINETA**

IL PROGRAMMA PREVEDE DIVERSE TEMATICHE DA AFFRONTARE CON I GRUPPI DI CLASSI PARALLELE : • “UNA CASA PER GLI ANIMALI”- PRIME- • “UNA VITA DA VEGETALE”

-SECONDE- • "VITA DA CUCULO "- "IL BOSCO" -TERZE- • "ENERGIA - ECOSISTEMA BOSCO - RICICLAGGIO" -QUARTE- OGNI INTERVENTO E' RIVOLTO A TUTTO IL GRUPPO-CLASSE ; I PROGRAMMI PER LE CLASSI COMPORTANO USCITE SUL TERRITORIO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE ; PROIEZIONE DI DIAPOSITIVE E ATTIVITA' DIDATTICHE SPERIMENTALI DA SVOLGERE NEI LOCALI DELLA SCUOLA.

Obiettivi formativi e competenze attese

• FAVORIRE LA CONOSCENZA E LA SALVAGUARDIA DEL PROPRIO TERRITORIO; • CREARE FORTI LEGAMI EMOTIVI CON LA NATURA; • PRENDERE COSCIENZA DEI MECCANISMI CHE PERMETTONO E SOSTENGONO LA VITA SULLA TERRA E COMPRENDERE, ATTRAVERSO SPERIMENTAZIONE, CHE L'UOMO E' COINVOLTO ATTIVAMENTE IN QUESTI MECCANISMI. • COMPRENDERE IL CONCETTO DI ECOSISTEMA ED IL VALORE DELLA BIODIVERSITA'. • CONOSCERE E AGIRE COMPORTAMENTI PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE (RACCOLTA DIFFERENZIATA- RICICLAGGIO).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **34B FESTA DEGLI ALBERI**

Lo sviluppo del Progetto prevede diversi momenti: 1) le attività proposte in classe secondo la regolare programmazione: Scienze: gli alberi e l'educazione ambientale; Italiano: lettura di testi narrativi su piante reali e/o fantastiche; rielaborazione collettiva e riflessione sull'importanza degli alberi nella vita dell'uomo e degli esseri viventi in genere; Arte: preparazione di manufatti realizzati con tecniche diverse per preparare la scenografia. 2) l'incontro in palestra, alla presenza delle autorità, con esibizione canora , drammatizzazioni e racconti di storie elaborati dagli alunni di classe seconda e terza. 3) la messa a dimora di alcune piante di Carpino al Parco Speck ad opera degli addetti. 4) la piantumazione degli alberi da frutto (nespoli) nel giardino adiacente il cortile della scuola a cura della signora che li ha donati. Durante l'incontro in palestra, i bambini di classe seconda e terza eseguiranno rispettivamente: • Drammatizzazione della storia "Le foglie in città di S. Loiero (storia suddivisa in 4 parti:

una per classe). • Racconto della storia "La quercia magica nel cortile della scuola" . • Canto corale a due voci "Le stagioni".

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire la conoscenza e la salvaguardia delle piante come esseri viventi che soddisfano molti dei nostri bisogni. • Creare legami emotivi con la natura riconoscendone ritmi e tempi naturali; • Prendere coscienza della interdipendenza esistente tra uomo e natura anche attraverso un approccio di tipo operativo. • Sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente. • Agevolare la collaborazione tra scuola ed agenzie che operano sul territorio. • Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale di interesse nazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ 35 GIOCHI MATEMATICI

Le gare si svolgeranno in date stabilite dall'Università Bocconi. Il primo appuntamento è il 13 novembre 2018 con i Giochi Matematici d'Autunno ai quali hanno aderito 33 alunni. Gli appuntamenti successivi sono legati ai Campionati Internazionali: la gara è articolata in tre fasi che si svolgeranno il 16 marzo 2019 (semifinali locali), l'11 maggio 2019 (finale nazionale) e, a fine agosto 2019 (finalissima internazionale di Parigi) Gli alunni potranno prepararsi per le gare utilizzando gli esercizi di allenamento reperibili sul sito <http://matematica.unibocconi.it>

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Acquisire varie strategie per la risoluzione di problemi 2. Sviluppare capacità logiche indipendentemente da formule e algoritmi predefiniti 3. Sviluppare livelli di interpretazione 4. Coinvolgere gli studenti portandoli a rapportarsi con il loro sapere

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **36 TIENIMI D'OCCHIO**

- Contatti con l' editore del diario per eventuali richieste/bisogni specifici dell'Istituto, riguardanti la personalizzazione delle pagine del diario. - Invio modulo di adesione per la realizzazione dell'edizione corrispondente all'anno scolastico 2019/2020. - Raccolta e archiviazione documenti digitali relativi ai contenuti destinati alla personalizzazione del diario. - Raccolta e archiviazione di materiale fotografico relativo alle immagini destinate a descrivere il contenuto delle pagine dedicate all'Istituto. - Realizzazione delle pagine, in formato digitale, con testi e foto delle scuole dell'Istituto, seguendo le regole suggerite dall'editore, compilando uno dei templates messi a disposizione dalla redazione. - Preparazione di una cartella zippata e invio dei files prodotti, attraverso l'impiego di un servizio Produzione di files, uno per ogni pagina personalizzata, utilizzando un template fornito dalla Redazione del diario Tienimidocchio, seguendo regole di impaginazione determinate dall'editore. - Realizzazione delle 32 pagine caratteristiche dell' Istituto, inserite nel diario "Tienimidocchio" per l'anno scolastico 2019/2020. - Preparazione di una cartella zippata e invio dei files prodotti, attraverso l'impiego di un servizio gratuito di trasferimento di materiale digitale. (30 marzo 2019) - Revisione della bozza corretta dalla redazione per la conferma o l'eventuale modifica delle pagine personalizzate inviate - Revisione della bozza corretta dalla redazione per la conferma o l'eventuale modifica delle pagine personalizzate inviate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- "Raccontare" l' Istituto attraverso: estratti del PTOF, regolamento d'Istituto, patto di corresponsabilità, lavori preparati dagli alunni, progetti didattici svolti durante l'anno - Disporre di uno strumento di aggregazione della Scuola - Disporre di uno strumento per la conservazione della memoria storica dell' Istituto - Fornire un prodotto innovativo nella formula della personalizzazione, attento ai contenuti, realizzato con materiali e tecniche di qualità, rispettose dell'ambiente, a un prezzo conveniente. - Fornire un prodotto completo di pagine aggiuntive di modulistica, dedicate ai voti, alle comunicazioni Scuola-Famiglia, alle richieste di colloquio, sia per i genitori sia per gli insegnanti e alle richieste di esonero dall'attività di Educazione Fisica, alle varie

autorizzazioni necessarie all'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **37 DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE (CODING E CURRICOLO DIGITALE)**

Creazione di eventi nel contesto: - della Europe Code Week <https://codeweek.eu/> (6 - 21 ottobre 2018) Esempi ai link <https://codeweek.eu/view/180446/onlinecodycolors>
<https://codeweek.eu/view/169413/codice-che-passione>
<https://codeweek.eu/view/169398/codice-che-passione>
<https://codeweek.eu/view/169388/codice-che-passione> - della Code Week (3 - 9 dicembre 2018) Realizzazione di - percorsi unplugged (Cody Roby - Cody Color - Codice esadecimale e pixel art...); - percorsi al pc e realizzazione di attività on line (utilizzo della piattaforma code.org con la possibilità di creare accessi protetti per gli alunni e documentare i risultati raggiunti); - partecipazione a webinar interattivi dedicati alle scuole, con tema il coding - programmazione con Scratch, in ambiente off line, e scrittura di stringhe con i blocchi

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la conoscenza del significato di coding e di pensiero computazionale.
- Promuovere la conoscenza di eventi di divulgazione di percorsi di formazione sul tema del pensiero computazionale.
- Permettere la conoscenza di piattaforme utili a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. In particolare
- avviare alla conoscenza degli elementi base della programmazione per risolvere problemi.
- Guidare alla conoscenza di piattaforme progettate per favorire e facilitare l'apprendimento in senso lato.
- Facilitare l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza di imparare dagli altri e di condividere ciò che si è imparato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ 38 CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Settembre: incontro della commissione per la premiazione del concorso fotografico. Pianificazione proposte di lavoro da svolgersi durante l'anno scolastico. Ottobre: organizzazione attività per la realizzazione albero di Natale; iniziative per rendere più sicuro il paese Novembre incontro con l'Amministrazione e presentazione del PGT da parte di esperti esterni. Dicembre-aprile: attività volte a migliorare il paese Maggio: Forum conclusivo con presentazione delle attività svolte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire occasioni nelle quali i bambini e i ragazzi si sentano liberi di esprimersi, favorendo il dialogo, l'ascolto, la comprensione e il rispetto. - Favorire l'incontro generazionale. - Favorire lo sviluppo dello spirito critico e della creatività. - Imparare ad osservare la realtà, individuarne le problematiche e proporre soluzioni. - Sviluppare le potenzialità di ciascuno all'interno di un gruppo di lavoro. - Conoscere i fondamentali diritti e doveri e l'importanza delle regole all'interno di un gruppo. - Stimolare i bambini e i ragazzi a un'attenta osservazione del territorio urbano, dei suoi elementi e delle sue trasformazioni. - Cogliere e comprendere i rapporti uomo-ambiente. - Conoscere i servizi e le opportunità presenti sul territorio. - Conoscere da vicino il funzionamento degli organi amministrativi del Comune. - Promuovere un rapporto positivo e diretto con le Istituzioni. - Far conoscere il Comune come ente territoriale locale, la sua organizzazione e il suo funzionamento. - Contribuire alla costruzione di una coscienza civica, imparando a conoscere i principali diritti e doveri del cittadino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ 39 INFORMATORE COMUNALE

Il giornalino scolastico è un percorso di consolidamento e di potenziamento relativo agli apprendimenti dell'area linguistico-espressiva, di quella logico-scientifica e dell'uso del pc. La finalità è quella di produrre un documento informativo su ciò che avviene nei plessi dell'Istituto così da rendere l'esperienza immediatamente fruibile da parte della comunità vedanese. I docenti della scuola dell'infanzia e de La Nostra Famiglia coinvolgeranno gli alunni nella riflessione sulle esperienze più significative vissute in classe, spiegando che le stesse saranno poi documentate con immagini e brevi articoli. I docenti della scuola primaria e della secondaria di secondo grado illustreranno agli alunni le tecniche di base della stesura di un articolo di cronaca. Ciascun gruppo di classi parallele raccoglierà materiali relativi ad attività scolastiche ed extrascolastiche significative e procederà alla stesura di alcuni brevi articoli, corredandoli, dove possibile, di foto e didascalie. I materiali raccolti andranno poi a comporre le pagine interne del numero speciale dell'informatore comunale, che sarà distribuito alle famiglie vedanesi nel mese di luglio.

Obiettivi formativi e competenze attese

1 saper comunicare riflessioni, pensieri e attività scolastiche ed extrascolastiche per sviluppare la consapevolezza che la comunicazione è interazione di esperienze; 2 sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività; 3 imparare a ideare, rielaborare e stendere contenuti; 4 incrementare l'utilizzo del computer nella didattica; 5 unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune; 6 favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni delle varie classi 7 rendere visibili, documentabili e comunicabili all'esterno della scuola le esperienze non solo didattiche che vedono protagonisti gli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ 40 CITTADINI FIN DA PICCOLI

A partire dal vissuto quotidiano, i bambini sviluppano esperienze per: vivere nel rispetto e nella condivisione di regole comuni; superare i primi conflitti che emergono nelle situazioni di vissuti scolastici, valorizzando ogni bambino appartenente al gruppo; attenzione e condivisione per il materiale (oggetti, attrezzature, giochi); realizzazione di attività. Attività costruttive: la nostra bandiera; • La mia carta d'identità; • Canti: Inno Nazionale; • Il tappeto del mondo; • Filastrocche e poesie di altre nazionalità; • Visite guidate presso le istituzioni presenti nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità del Progetto: Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Obiettivi generali: - Sviluppare l'identità personale - Rispettare gli altri - Accettare le diversità - Collaborare, condividere, partecipare - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo - Controllare ed esprimere sentimenti in modo adeguato - Riconoscere i propri stati d'animo - Riconoscere gli stati d'animo degli altri - Esprimere il proprio parere/ascoltare il parere degli altri - Risolvere problemi, conflitti tramite mediazione - Riconoscere e comprendere il ruolo delle persone - Rispettare gli spazi pubblici e comprendere le funzioni

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ 41 LA MEMORIA - SHOAH

1. Analisi di documenti d'archivio e/o reperiti in internet 2. Visione di filmati di repertorio e di spezzoni di film 3. Incontro con esperti per approfondire la conoscenza delle leggi di Norimberga e del Manifesto della razza. 4. Lettura e analisi di romanzi e racconti sul sistema della discriminazione razziale con particolare riferimento al mondo della scuola. 5. Analisi dei documenti ufficiali emanati dopo la Seconda Guerra Mondiale a difesa dei diritti dell'uomo, con particolare riferimento alla Costituzione

italiana e alla Dichiarazione universale dei diritti umani. 6. Ricerca e analisi di frasi di personaggi famosi sul tema della discriminazione razziale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Ripercorrere le tappe salienti della Shoah con particolare riferimento allo sviluppo del nazifascismo. 2. Conoscere le leggi razziali emanate da Hitler e da Mussolini. 3. Analizzare le ripercussioni di tali leggi sulla popolazione ebraica, con particolare riferimento alla scuola. 4. Riflettere sull'importanza della memoria individuale e collettiva della Shoah, 5. Sviluppare la consapevolezza che solo i valori della pace, della giustizia, della tolleranza, dell'intercultura possono aiutarci a costruire un futuro migliore. 6. Sviluppare la capacità di raccogliere, selezionare ed analizzare fonti e materiali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ 42 MICROSTORIA

Il progetto si svolgerà in parallelo con lo studio della storia, della geografia e dell'educazione artistica nella scuola secondaria di primo grado e, utilizzando le discipline di micro-storia, micro-geografia e micro-arte, porrà in relazione diretta le nozioni acquisite dagli studenti con il territorio ove essi vivono, Vedano Olona. Nel corso delle lezioni gli alunni utilizzeranno, a seconda dell'argomento della spiegazione, vari documenti quali testi, fotografie, documenti catastali, atti notarili, mappe. Inoltre gli allievi saranno sollecitati a prendere appunti, realizzare schemi, partecipare attivamente alle spiegazioni e a fare ricerche in forma individuale o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei ragazzi e la loro appartenenza ad uno stesso territorio. - Valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e

contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini. Avviare allo studio della storia, avvalendosi del metodo storico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **43 COMMEMORAZIONI (IV NOVEMBRE, 25 APRILE, 2 GIUGNO)**

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pellico" di Vedano Olona, insieme all'amministrazione comunale e alle associazioni del territorio coinvolte, parteciperanno, in rappresentanza dell'Istituto, alle attività commemorative, secondo la seguente suddivisione: Classi Prime: Celebrazione del 4 Novembre; Classi Seconde: Celebrazione del 2 Giugno; Classi Terze: Celebrazione del 25 Aprile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di Cittadinanza: - sviluppare il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc...) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc... utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc...) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le

altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontano nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **44 SICUREZZA E PREVENZIONE, PROTEZIONE CIVILE JUNIOR**

- Educazione a conoscere l'ambiente e i suoi pericoli
- Mantenimento delle classi e del materiale in ordine e mai in luoghi o in posizioni che possano causare pericolo
- Sollecitazione continua a stare attenti a quello che si fa
- Descrizione degli effetti del terremoto sulle strutture, indicazione dei punti sicuri e dei modi adeguati per proteggersi durante le scosse
- Illustrazione delle mappe con le indicazioni del piano di evacuazione
- Formazione sulle varie procedure da seguire in caso di emergenza
- Designazione di alunni apri fila, chiudi fila e di aiuto ai compagni in difficoltà
- Riconoscimento dei segnali d'allarme
- Indicazione delle vie di fuga e dei punti di

raccolta all'esterno • Prove di evacuazione • Attività di riconoscimento della segnaletica di sicurezza e dei numeri di emergenza • Confronto in classe per valutare com'è percepito il pericolo dagli studenti • Questionario di verifica su quanto appreso nella formazione in itinere sulla prevenzione dei rischi e su come fronteggiare situazioni di emergenza • Attività pratica su comportamenti corretti da assumere a scuola e in caso di emergenza in occasione della giornata nazionale sulla sicurezza (22/11/2018) organizzata dalla Protezione civile • Attività teorica organizzata dalla Protezione civile: per le classi prime 'IL METEO E LA SUA IMPORTANZA IN PRO.CIV.'; per le classi seconde 'NELLE EMERGENZE COMPORTAMENTI DA ATTUARE.CHIAMATA 112'; per le classi terze IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare e mantenere opportune condizioni di sicurezza all'interno e all'esterno dei locali scolastici • Rendere consapevoli delle finalità generali della sicurezza • Responsabilizzare gli alunni all'osservanza delle norme a tutela della sicurezza • Sensibilizzare gli alunni alle tematiche della prevenzione dei rischi all'interno della scuola • Far conoscere le principali fonti di rischio e le misure per fronteggiarle adottando i comportamenti più idonei • Educare alla corretta interpretazione del piano di evacuazione • Far acquisire i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni inusuali o di emergenza • Educare a identificare, riconoscere, leggere etichette, simboli, segnali • Educare a saper attivare le richieste di soccorso e di pronto intervento • Far sviluppare capacità di controllo degli stati emotivi • Far acquisire l'opportuna conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua rappresentazione per imparare a muoversi in sicurezza al suo interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **45 VISITE GUIDATE**

La responsabile del progetto ha il compito di monitorare la scelta e l'organizzazione delle uscite didattiche delle diverse classi. In seguito dovrà redigere il Piano delle

Uscite Didattiche, risolvere eventuali problematiche emerse e collaborare con l'ufficio amministrativo per la compilazione della documentazione relativa alle uscite programmate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Coordinare la fase organizzativa delle uscite didattiche;
- Redigere il Piano Uscite Didattiche del corrente anno scolastico;
- Collaborare con il personale amministrativo per la pianificazione delle uscite didattiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ 46 LETTURE CON I NONNI

I bimbi saranno coinvolti nella lettura di storie che verranno decise in collaborazione con l'educatrice della casa di riposo

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere ed esplorare il nuovo ambiente Educare all'ascolto e alla comprensione
Accogliere le diversità Sapersi rilassare durante l'ascolto di una storia Condividere momenti di festa coi nonni Saper creare elaborati e collaborare coi nonni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ 47 ORIENTAMENTO

Il progetto di Orientamento è rivolto a tutti i ragazzi delle classi terze e si prefigge lo scopo di guidare gli alunni ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. In particolare, le attività previste si articolano in: - informazione sui percorsi delle scuole secondarie di secondo grado, con distribuzione di opuscoli informativi sugli open day e sulle proposte didattiche degli istituti superiori della provincia di Varese - formazione - consulenza - colloqui individuali con alunni e genitori - visita ad un'azienda del territorio proposta da "Pmi Industriamoci" - visita al "Salone dei mestieri" a Malpensafiere - laboratorio di panificazione presso l'Iper

Montebello di Varese - attività di orientamento con il Collegio dei Geometri di Varese

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso educativo mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ 48 A SCUOLA BOTTEGA (CERAMICA)

Tramite il progetto si intende far conoscere l'attività della ceramica ai ragazzi, sviluppandone sia gli aspetti tecnici e culturali sia espressivi con una modalità ludica e laboratoriale di apprendimento dove i saperi teorici si coniugano con quelli operativi. Il laboratorio di manipolazione della creta offre agli alunni l'occasione di: - apprendere nell'ambito delle didattiche della forma, della logica e della fantasia; - dare risposta ai bisogni di creatività: la creta infatti per le sue caratteristiche plastiche, di morbidezza, di informalità consente di manipolare, creare, fare e disfare, premere, distruggere, usando in particolare le mani; - suscitare emozioni nei vari tentativi di trasformare la materia, tentativi che consentono ai ragazzi di coglierne le caratteristiche strutturali; - sviluppare, dai primi approcci con la materia, percorsi strutturati e sostenuti da tematiche stimolanti che consentono di attraversare le varie discipline didattiche; - coinvolgere tutti i sensi nelle azioni di trasformazione; - cogliere il processo di trasformazione della materia: tramite i quattro elementi vitali (terra, acqua, aria, fuoco) la materia si consolida chiudendo il ciclo del suo percorso a contatto con la mano dell'uomo; - favorire momenti di aggregazione in un contesto di creatività e di libera espressione individuale; - sviluppare la capacità di collaborazione e partecipazione alla vita sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Socializzazione con il gruppo dei pari - Miglioramento del rapporto alunno-docente - Sviluppo delle abilità manuali - Miglioramento dei tempi di attenzione - Mantenimento della concentrazione e controllo dell'iperattività - Sviluppo della motivazione ad apprendere - Sviluppo della creatività - Realizzazione del compito assegnato - Coinvolgimento diretto nell'attività - Valorizzazione delle abilità personali - Acquisizione e comprensione dell'intero processo di lavorazione della ceramica - Facilitazione dell'integrazione tra il sapere e il fare - Partecipazione attiva da parte degli alunni nella fase di apprendimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

 ❖ **48B SCUOLA BOTTEGA (FALEGNAMERIA)**

Si produrranno semplici oggetti e componenti di arredo utilizzando il legno o riciclando materiali diversi. Sarà dedicata molta attenzione alla ideazione e progettazione degli oggetti. Gli alunni impareranno a conoscere in modo accurato i materiali, la tecnica e gli strumenti necessari per la lavorazione e la decorazione. Fasi di lavoro: - ideazione e progettazione - disegno dei singoli pezzi sul materiale da usare - taglio e levigatura dei singoli pezzi - assemblaggio mediante l'uso di colla, viti o chiodi - levigatura finale - verniciatura e/o decorazione finale

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Aiutare gli alunni a capire i propri interessi e le proprie passioni 2. Motivare gli alunni al fare da soli e al fare insieme 3. Stimolare la responsabilizzazione individuale e di gruppo 4. Stimolare la fantasia, la creatività e le abilità manuali di ogni alunno 5. Acquisire competenze nell'uso di strumenti specifici e nelle capacità progettuali 6. Conoscere e rispettare le regole del laboratorio 7. Saper portare a termine un lavoro assegnato 8. Aumentare le abilità relative alla motricità fine

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno

❖ **48C SCUOLA BOTTEGA (CUCITO)**

Si cercherà di insegnare agli alunni come attaccare i bottoni, come eseguire semplici cuciture, rammendi, orli e confezionare semplici oggetti (astucci, sacche, semplici borse, pupazzi...) Fasi di lavoro: - Progettazione/ideazione - Disegno su carta dei singoli pezzi - Fissaggio del cartamodello sul tessuto - Ritaglio del pezzo - Imbastitura dei singoli pezzi - Cucitura finale (anche con utilizzo della macchina da cucire)

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Aiutare gli alunni a capire i propri interessi e passioni 2. Motivare gli alunni al fare da soli e al fare insieme 3. Stimolare la responsabilizzazione individuale e di gruppo 4. Stimolare la fantasia, la creatività e le abilità manuali in ogni alunno 5. Acquisire competenze nell'uso di strumenti specifici e nella capacità progettuale 6. Conoscere e rispettare le regole del laboratorio 7. Saper portare a termine un lavoro assegnato 8. Aumentare le abilità relative alla motricità fine

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **48D SCUOLA BOTTEGA (RILEGATORIA)**

Il corso propone ai ragazzi attività che possano incrementare e migliorare la loro sensibilità al riciclo, alla creatività e nello stesso tempo accrescere la loro manualità. Durante le lezioni gli alunni avranno la possibilità di cimentarsi nelle diverse attività ed i loro talenti verranno assecondati in modo che ognuno di essi possa perfezionare le proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Far comprendere agli alunni l'importanza di un bene prezioso come la carta e far

conoscere le tecniche per il riutilizzo. 2. Osservare e confrontare vari tipi di carta per scoprire le analogie e le differenze (liscio –ruvido –morbido, leggero-pesante). 3. Sperimentare modalità diverse di uso di carta da recupero. 4. Realizzare con la carta forme e oggetti (quaderni, blocchi per appunti, copertine per libri....) 5. Stimolare la fantasia, la creatività e le abilità manuali di ogni alunno 6. Aumentare le abilità relative alla motricità fine 7. Motivare gli alunni al fare da soli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **49 LE MANI IN PASTA**

Realizzazione di preparazioni alimentari nell'ambito della programmazione disciplinare dedicata alla consapevolezza rispetto alle scelte alimentari. Scelta delle materie prime, modalità di lavorazione, analisi dei principi nutritivi e conteggio delle calorie

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenze: Conoscere le tecnologie di lavorazione dei principali alimenti; Conoscere le caratteristiche degli agenti chimici; Conoscere alimenti biologici ed Ogm; Conoscere le caratteristiche dei principi alimentari; Conoscere le caratteristiche di un'alimentazione sana ed equilibrata. Abilità: Saper misurare le quantità; Saper leggere ed interpretare le etichette alimentari; Saper seguire l'algoritmo di una preparazione alimentare; Saper utilizzare correttamente gli ingredienti per la realizzazione della ricetta; Competenze: Adottare comportamenti alimentari corretti; Operare nell'acquisto dei cibi scelte rispettose dell'ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

cucina

❖

50 IL BUON PEDONE

Attività a grande gruppo per illustrare i cartelli stradali, il funzionamento del semaforo e le basilari norme di comportamento su strada. Uscita sul territorio per mettere in pratica le regole apprese. Visita la comando della Polizia locale per ricevere il patentino di buon pedone.

Obiettivi formativi e competenze attese

1 Stimolare la curiosità dei bambini verso i comportamenti da tenere sulla strada a piedi e non 2 Fare proprie le principali e più semplici norme di sicurezza sulla strada 3 Sensibilizzare i bambini all'uso delle buone regole sulla strada 4 Fare esperienze concrete sul territorio per verificare le conoscenze dei bambini e applicare i buoni comportamenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

risorse interne ed esperti esterni (agenti Polizia locale)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ 51 PRESCUOLA- DOPOSCUOLA- MENSE (SCUOLA DELL'INFANZIA. PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

L'Istituto collabora attivamente con il Comune per la gestione dei servizi citati. Gli insegnanti degli staff di Direzione e di Inclusione, presieduti dal Dirigente, cooperano attivamente con i responsabili del Servizio alla Persona per assicurare tali servizi per cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì, da settembre a giugno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per la nostra realtà, tali servizi diventano occasioni educative fondamentali e la collaborazione tra i due Enti assicura un apporto funzionale per un servizio altamente formativo, inclusivo ed educativo. In ogni anno scolastico i numeri di frequenza sono altissimi e si lavora per ridurre sempre più la lista d'attesa e dare a tutti questa opportunità educativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Disegno
Lingue
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Piscina |

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

E' stato istituito lo staff di prevenzione del disagio, allo scopo di dare attuazione al PAI, piano annuale per l'inclusivita'. Tale piano e' uno strumento programmatico, condiviso dai docenti e pienamente operativo in tutte le fasi dell'integrazione, secondo la metodologia della pedagogia inclusiva. Nell'istituto, oltre al quotidiano lavoro di insegnamento agli alunni con disabilita', esistono 2 progetti altamente inclusivi, il primo "darsi la mano" rivolto ai ragazzi della scuola speciale che frequentano le lezioni alla scuola secondaria di primo grado, il secondo "amici

insieme " rivolto ai ragazzi della scuola speciale "La Nostra Famiglia" in collaborazione con gli alunni della Primaria "De Amicis" . Per favorire lo sviluppo armonico di tutti, sono stati pensati percorsi mirati: laboratori, attività di scuola bottega , che vengono portate avanti grazie all'impegno e al volontariato attivo di artigiani ma anche di docenti di sostegno e di educatori della scuola. Alla predisposizione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti in sintonia con gli educatori e i docenti di sostegno, in condivisione con gli operatori dei centri diagnostici e riabilitativi e con le famiglie degli studenti. Anche i PDP per alunni DSA o BES e i PEP per gli alunni NAI, vengono aggiornati regolarmente. Continuano a sussistere percorsi di alfabetizzazione per l'ingresso di alunni non italiani che vengono inseriti nelle classi con l'impegno di ciascuno nel valorizzare la diversità in ogni processo della quotidianità'.

Punti di debolezza

La precarietà del personale docente, che spesso non ha conseguito il titolo di specializzazione, pone seri problemi al percorso educativo e rende frammentario il lavoro di inclusione, specialmente nella scuola speciale LA NOSTRA FAMIGLIA, - La formazione del personale, per poter operare nelle nostre scuole, con un alto numero di alunni disabili, necessita di aggiornamenti mirati della funzione docente, soprattutto a livello relazionale e i docenti richiedono corsi e riflessioni su queste tematiche che nel corso dell'anno scolastico sono stati parzialmente affrontati. - L'elaborazione e la messa in opera dei PEI e dei PDP rivolti agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali impongono costanti momenti di riflessione e di coordinamento fra i docenti e le varie agenzie educative e riabilitative, ma non sempre vengono effettuati tutti i passaggi richiesti ai fini di una inclusione certa e condivisa. - L'accoglienza degli alunni stranieri abbisogna di fondi per i corsi di alfabetizzazione che spesso sono attuati da docenti in ore aggiuntive e devono essere remunerati grazie anche ai contributi comunali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con PEI , che superano il centinaio, seguono percorsi spesso individualizzati, condivisi ed integrati. Per gli alunni con DSA della primaria e della

secondaria sono regolarmente predisposti i PDP, concordati nei Consigli di classe e monitorati dai componenti dello staff di prevenzione. Numerosi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali già dalla scuola dell'infanzia, con situazioni in osservazione anche alla primaria e alla secondaria, spesso supportati da percorsi facilitati con o senza predisposizione dei relativi PDP. I corsi di recupero alla scuola primaria sono regolari e attuati direttamente dal team docenti della classe, mentre alla secondaria sono gestiti da tutti i professori dopo lo scrutinio intermedio, per circa tre settimane, con modalità di classi aperte per gruppi di livello, con il coinvolgimento di tutti i docenti e cambio dell'orario scolastico settimanale. Per la valorizzazione dei talenti le attività sono numerose e riguardano la partecipazione a competizioni ambiziose e a gare di lettura, ai giochi matematici, al potenziamento delle lingue inglese e spagnolo, all'avvio alla conoscenza del latino, alle proposte di cittadinanza attiva relative al contrasto alla violenza di genere, all'educazione all'affettività, alla lotta al bullismo, alla partecipazione al Consiglio Comunale dei ragazzi. Tali attività sviluppano la motivazione dei ragazzi, avviano all'apprendimento permanente e contribuiscono alla crescita dell'autostima.

Punti di debolezza

- Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i modelli PEI e PDP concordati nei collegi, poi redatti e condivisi durante i consigli di classe. Non tutti i PDP sono stati consegnati entro i termini previsti per la presa di servizio di alcuni docenti nei mesi di novembre e dicembre. - Possono emergere di anno in anno criticità nell'assunzione di personale di nuova nomina che si trovi ad operare nei nostri progetti di inclusione, in modo particolare all'interno della scuola speciale. L'impatto emotivo e relazionale che suscita l'ingresso in questo plesso richiede una particolare cautela e attenzione nel momento di accoglienza e di progettazione iniziale. - Il monitoraggio e la valutazione dei ragazzi disabili, in difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali, devono far parte del normale percorso di valutazione in itinere e devono essere attuati in collaborazione con personale dei centri diagnostici e terapeutici. Se questa procedura non viene rispettata, lo staff di prevenzione si adopera per favorire questi percorsi per ogni studente che ne abbia diritto. - La valutazione dei ragazzi stranieri deve essere rispettosa del percorso di apprendimento della lingua italiana, quale inizio del percorso di studio e passaggio base per poter comunicare. - Urge in tutti gli ordini di scuola l'attivazione di un serio corso di aggiornamento sulla conduzione collegiale della classe e i corsi sono già stati programmati per tutti coloro che intendono aderire.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI inoltre esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti. Si definiscono gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione, indicando le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. E' redatto, di norma, non oltre il mese di novembre a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocazione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Inoltre è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il

raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa allatto della richiesta.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Approfondimento**

Si allega il Piano annuale Inclusione

ALLEGATI:
5 PAI 19-20.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse.• Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto seguendo l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria/docenti/ATA.• Coordina i lavori di predisposizione del PTOF e di tutti i progetti della scuola collaborando a pieno titolo con l'apposita commissione e con il docente della funzione strumentale• Segue le problematiche relative all'inserimento degli alunni nelle classi collaborando con lo staff di prevenzione e con il docente della funzione strumentale• Predisporre il piano annuale delle attività di tutto l'istituto ed in modo particolare della Scuola Secondaria di primo grado• Collabora all'organizzazione degli incontri per la valutazione degli alunni e pianifica calendari e adempimenti per lo svolgimento regolare degli scrutini e degli esami di Stato• Collabora con il docente incaricato per la predisposizione dell'orario delle lezioni della Scuola Secondaria	2
----------------------	---	---



	<p>aggiornandolo secondo le esigenze organizzative e predisponendo la sostituzione dei docenti assenti • Collabora al funzionamento degli organi collegiali curando i verbali e la pubblicazione delle delibere del C.I. • Cura il RAV e segue il PdM nelle varie commissioni e supervisiona i lavori connessi al PdM dei curricoli verticali.</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza • Predisponde l'aggiornamento annuale del Regolamento d'Istituto • Predisponde il funzionigramma annuale d'istituto • Cura tutte le operazioni di monitoraggio • Collabora con il team INVALSI e INDIRE per gli adempimenti MIUR	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>-riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; -racogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc..; - Ricognizione, prima valutazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di problematiche generali; -Deleghe specifiche e temporanee, affidate dal Dirigente Scolastico; -Sostituzione del Dirigente Scolastico in assenza contemporanea del vicario</p>	6
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Seguono l'iter comunicativo tra Dirigenza/segreteria e personale docente e ATA • Eseguono il monitoraggio e il controllo dell'orario dei docenti del Plesso • Predispongono la sostituzione dei docenti assenti • Predispongono, insieme ai collaboratori del Dirigente, il piano annuale delle attività • Seguono i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze • Eseguono	4



	<p>il monitoraggio e il controllo dei progetti/attività del Plesso • Curano il RAV , seguono il PdM nelle varie commissioni • Partecipano alle riunioni dello staff di Dirigenza • Per la responsabile della scuola primaria "La Nostra Famiglia": agevola le comunicazioni tra la Direttrice del Centro e il Dirigente scolastico</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>- Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico. - A fine anno relaziona al D. S. su quanto svolto.</p>	<p>3</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. E' di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: -Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente</p>	<p>1</p>



	<p>un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; -Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
staff di prevenzione	<p>predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio; coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni con DSA e BES nel</p>	4



	<p>passaggio ai diversi ordini di scuola; □ cura del raccordo tra PDP e le progettazioni di classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati; □ adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali; valorizzazione del contributo educativo delle famiglie; □ collaborazione e guida per i docenti per la redazione del Piano Didattico Personalizzato; □ partecipazione alle attività del GLL; □ ricerca, organizzazione e diffusione di interventi, strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato (es. sportello d'ascolto) ecc ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA sia già certificato che da accertare e segnalare, degli alunni con BES.</p>	
<p>funzione strumentale PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora ed aggiorna la stesura del documento inerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Coordina le attività di pianificazione e di monitoraggio dei progetti del PTOF • Favorisce i processi di sviluppo e di innovazione della progettazione didattica, delle metodologie da sottoporre agli organi collegiali • Gestisce i monitoraggi e le rilevazioni varie chieste dall'Amministrazione Centrale e da altri enti • Partecipa alle riunioni del gruppo di valutazione dell'INVALSI 	<p>1</p>
<p>funzione strumentale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitora le situazioni a rischio • Raccoglie, 	<p>1</p>



disagio e disabilità	analizza e valuta documenti previsti dalla legge 104/1992 e della legge 170/210 • Aggiorna e prepara i protocolli d'intesa • Pianifica e coordina i lavori per la predisposizione dei PEI e dei PDP • Conosce i servizi esterni sul territorio a prevenzione e gestione del disagio e tutela dell'handicap. Tiene i contatti con le Agenzie cliniche pubbliche e private predisposte alla tutela della persona , come da legge 104/92 e da legge 170/2010 • Sviluppa le competenze al lavoro in rete che sottende allo svolgimento del proprio compito • Convoca, coordina e , se delegata dal DS, presiede le riunioni del gruppo di Sostegno tecnico e del GLI • Raccoglie e sottopone al D.S. e al collegio docenti problematiche sui bisogni di prevenzione del disagio e tutela della disabilità. • Coordina e controlla i Progetti della L.23 in atto • Formula proposte al D.S. circa la distribuzione del monte ore di sostegno in tutte le scuole • Collabora con i componenti della commissione GLI • Collabora con assistente amministrativo per l'aggiornamento del portale ww3 e di tutte le diagnosi • Tiene aggiornato l'elenco degli educatori ad personam e di tutte le richieste ai Comuni	
funzione strumentale Curricolo verticale	• Coordina gli incontri della commissione Curricolo Verticale di Educazione alla Cittadinanza per la stesura di Progetti . • Elabora ed aggiorna il curricolo verticale delle discipline. • Partecipa a corsi di formazione e/o seminari sul tema • Promuove attività di raccordo tra i plessi	1



	<p>dell'Istituto • Promuove iniziative e/o attività di aggiornamento • Individua aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi • Collabora con il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento) • Partecipa alle riunioni del NIV, ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV . • Promuove un confronto continuo con la referente dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento.</p>	
<p>funzione strumentale area informatica</p>	<p>•Prende in consegna il materiale informatico dell'Istituto; •Registra in inventario il nuovo materiale; •Predispone l'elenco del materiale da acquistare o da scaricare; •Prende contatto con le ditte nominate per la manutenzione; •Predispone l'orario di utilizzo dei laboratori; •Coordina e gestisce le LIM e i tablet presenti nell'Istituto; •Predispone e cura la documentazione necessaria per l'acquisizione di nuove strumentazioni informatiche; •Promuove una specifica formazione del personale scolastico; • Cura e aggiorna i contenuti del sito web della scuola.</p>	<p>1</p>
<p>funzione strumentale INVALSI</p>	<p>• Consultazione sito Invalsi e analisi dei risultati delle prove dell'anno precedente • Organizzazione riunione per materia per un confronto dei risultati ottenuti nel</p>	<p>1</p>



	<p>precedente anno scolastico • Raccordo scuola primaria-scuola secondaria • Presa in carico dei pacchi delle prove Invalsi e indicazione ai colleghi per la somministrazione delle prove stesse</p>	
<p>funzione strumentale ERASMUS+</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordina il team Erasmus + internazionale• Coordina il team Erasmus + nazionale • Affianca DS nella progettazione ed implementazione dell'intero percorso del progetto. • Presiede, se delegata dal DS, i meeting nazionali ed internazionali • E'responsabile del monitoraggio del progetto • E'responsabile delle attività del primo meeting internazionale dal 22 al 27 ottobre 2017 • E'responsabile dello svolgimento delle attività con i ragazzi e delle relative deadlines • Redige tutta la documentazione da presentare all'Unità Nazionale (verbali delle riunioni, reports dopo ogni mobilità, report intermedio e finale del progetto) • Redige la documentazione relativa alle varie mobilità (odg meetings, certificati di partecipazione, fogli firma ecc.) • Compila e aggiorna mobility tool • E'responsabile e coordina le attività di disseminazione a livello nazionale (bacheca Erasmus, eventi, riunioni, open day, Fb, Twinspace, blog, stampa, gadgets, sponsors ecc.) • Affianca DSGA nella gestione degli aspetti finanziari	<p>1</p>
<p>Funzione strumentale Intercultura/NAI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Stesura del protocollo di accoglienza • Monitoraggio delle situazioni di criticità • Attivazione dei percorsi di alfabetizzazione e miglioramento della lingua e della cultura italiana • Coordinamento della rete di	<p>1</p>



	integrazione di tutto l'Istituto • Partecipa ad eventuali percorsi provinciali, regionali o su rete di ambito e di scuole dei percorsi di INTERCULTURA.	
Funzione strumentale Raccordo con i Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle riunioni di raccordo scuola – comitato dei genitori • Organizza iniziative, eventi, manifestazioni scuola famiglie • Gestisce il raccordo con gli Assessorati alla cultura e allo Sport per iniziative scuola – comitato dei genitori -ASSOCIAZIONE • segue i lavori di predisposizione e di avvio dei comitati genitori ed interviene agli incontri se invitato 	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le insegnanti sono utilizzate su cattedra comune. Partecipano a diversi progetti del PTOF</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Le docenti si occupano della progettazione e del coordinamento dei 2 progetti Erasmus+ attivati nell'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• predispone il conto consuntivo, elabora le relazioni, gli allegati e le schede finanziarie del programma annuale in collaborazione con il DS• tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario• prepara le riunioni e redige i verbali della Giunta e degli incontri con revisori dei conti• collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99)
Ufficio protocollo	<p>a) Protocollo di tutta la corrispondenza della scuola in entrata, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica (deve essere stampata ogni giorno dai siti prefissati e consegnata al DS entro le ore 10 di ogni giornata, unitamente ai fax pervenuti fino a quell'ora)</p> <p>b) Distribuzione e smistamento delle fotocopie della corrispondenza al personale interno indicato sull'originale dal DSGA o dal DS</p> <p>c) Protocollo, distribuzione e diffusione delle comunicazioni o circolari da trasmettere al personale interno, docenti e ATA, attuate via e-mail agli indirizzi interni e nel registro circolari</p> <p>d) Affissione all'albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione</p> <p>e) Verifica giornaliera della posta in uscita firmata da D.S. e cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica</p> <p>f) Cura della corrispondenza della Presidenza e del DSGA,</p> <p>g) Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>uscita, in base all'apposito titolario h) Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattamento dei dati</p>
Ufficio acquisti	<p>a) Acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione, in collaborazione con il DSGA b) Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto, su disposizione del DSGA c) Collaborazione con il DSGA per la predisposizione dei contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MANFREDI - TANARI MANSIONARIO D-DIR-03 Rev.0 d) Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni per prestazioni effettuate ai fini della realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e) Tenuta del Registro dei Contratti f) Pagamento delle fatture ai fornitori e adempimenti-scadenze contratti- CIGCUP g) Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. h) Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. i) Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. j) Gestione dei beni patrimoniali. k) Discarico inventariale. l) Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. m)Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. n) Tenuta della contabilità di magazzino. o) Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo. p) Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri q) Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattamento dei dati r) Archiviazione documentazione contabile</p>
Ufficio per la didattica	<p>a) Attività di sportello per l'utenza esterna ed interna:</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>fornisce informazioni sugli atti e sullo stato dei procedimenti b) Rilascio documenti e certificati e provvede alla loro consegna c) Scrutini quadrimestrali e finali d) Gestione debiti formativi e) Libri di testo f) Pratiche infortuni alunni g) Tessere ATC (sportello) h) Permessi permanenti di uscita anticipata i) Esoneri di educazione fisica j) Pratiche per richieste agli enti locali di contributi di studio k) Tasse scolastiche e tenuta del relativo registro l) Gestione ed aggiornamento dati alunni e classi per la formazione delle classi, su disposizioni della Presidenza m) Documentazione alunni stranieri n) Orientamento in entrata ed in uscita o) Predisposizione e controllo dei registri di classe p) Statistiche q) Obbligo scolastico e formativo r) Visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali s) Autocertificazione e accesso ai documenti amministrativi t) Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattam. dati u) Coordinamento dell'Ufficio Alunni, studio ed applicazione della normativa</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.</p> <p>a) Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente b) Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. b) Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio c) Ricostruzioni e progressioni di carriera d) Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato e) Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia , permessi , ferie ,ecc. c) Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. d) Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. e) Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>motivi di salute. f) Sostituzione del personale docente assente g) Controllo e archiviazione certificati medici relativi alle assenze del personale docente f) Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. h) Formulazione graduatorie interne i) Determinazione Organico del personale docente e Formazione delle classi, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'Ufficio Alunni j) Formazione graduatorie personale docente per supplenze g) Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. k) Pratiche relative a scioperi, assemblee sindacali l) Certificati di servizio e dichiarazioni varie al personale m) Cessazioni dal servizio n) Computi, riscatti, ricongiunzioni per buonuscita e pensione h) Procedimenti disciplinari</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.scuolavedano.gov.it/>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CASE MANAGER

Protocollo Screening precoce DSA: osservazione sistematica delle difficoltà di apprendimento per le classi prime e seconde* delle primaria di Istituto

❖ SOS SOSTEGNO

percorso informativo per docenti senza titolo di specializzazione, nominati su posto di



sostegno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola